



10/2022

Leucosi enzootica bovina

Malattia linfoproliferativa cronica; si protrae per diversi anni.

1 Specie recettive

Bovini, ovini, caprini.

2 Agente patogeno

Famiglia *Retroviridae*, genere *Deltaretrovirus* (virus della leucosi bovina). Il virus è poco resistente e può essere inattivato utilizzando comuni disinfettanti. Attacca i linfociti B; si osserva la produzione di anticorpi non neutralizzanti.

3 Decorso clinico / Patologia

Lungo periodo d'incubazione: possono trascorrere mesi o anni prima che la malattia si manifesti clinicamente. Si distinguono tre forme:

1. infezione senza manifestazioni cliniche e senza modifiche del quadro ematologico;
2. linfocitosi persistente, senza ulteriore sintomatologia (60-70%);
3. formazione di linfosarcomi nei bovini adulti, con linfocitosi persistente (10-30%). La sintomatologia inizia con inappetenza, diminuzione della produttività e dimagrimento. Segue un ingrossamento dei linfonodi (linfadenopatia) che, a seconda della localizzazione, può causare sintomi di diversa natura: esoftalmo, sintomi respiratori o gastrointestinali, disturbi cardiaci, ecc. La malattia ha esito mortale. È stata provata una predisposizione genetica allo sviluppo della malattia.

4 Distribuzione

In tutto il mondo, con una prevalenza molto variabile. La Svizzera è riconosciuta ufficialmente indenne dalla leucosi enzootica bovina.

5 Epidemiologia

Il contagio avviene con la trasmissione di linfociti infetti: per via iatrogena (aghi delle siringhe, strumenti utilizzati per la decornazione, palpazione rettale, test intradermici, ecc.), per via indiretta – tramite insetti – o tramite latte e sperma. In circa il 10% dei casi, la trasmissione è intrauterina.

6 Diagnosi

Diagnosi clinica di sospetto in caso di diminuzione della produzione di latte, dimagrimento, linfadenopatia negli animali di età superiore a quattro anni. A seconda della localizzazione del tumore, subentrano ulteriori sintomi. La diagnosi deve essere confermata da analisi di laboratorio (messa in evidenza dell'agente patogeno e degli anticorpi).

7 Diagnosi differenziali

Tubercolosi, actinomicosi, necrobacillosi, leucosi in forma sporadica negli animali giovani.

8 Immunoprofilassi

In Svizzera è vietata. Esistono vaccini.

9 Materiale da esaminare

Organi sospetti, linfonodi, sangue.

10 Basi legali

Epizoozia da eradicare, art. 128-131 e art. 166-169 OFE.

Controllo delle carni

Valutazione secondo i criteri generali (all. 7 OIGM); in caso di sospetto, è necessario prelevare un campione per effettuare l'analisi sierologica o, se quest'ultima non fosse possibile, quella istologica (art. 168 OFE).